

Università degli Studi di Perugia
Contrattazione collettiva integrativa

Verbale n. 7/2024
Riunione del 15.10.2024

Il giorno 15 ottobre 2024 alle ore 11.48, con convocazione per le ore 11:30, si riuniscono la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale, per discutere il seguente ordine del giorno di cui alla convocazione prot. n. 354386 del 14.10.2024:

1. Prosecuzione della trattativa CCI 2024
2. varie ed eventuali.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono saluta i partecipanti ed introduce la prosecuzione dei lavori di contrattazione.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo comunica che l'Amministrazione ha ricevuto le osservazioni delle OO.SS., ed ha predisposto una nuova proposta che cerca di coniugare le posizioni della parte datoriale e di quella sindacale.

In particolare, in riferimento alla richiesta di incremento di 100.000 euro delle risorse destinate alle PEO, da sottrarre alle risorse stabili della performance organizzativa, evidenzia che l'incremento sottrarrebbe alle risorse stabili della performance risorse che non potrebbero essere utilizzate per le PEO, in quanto deve comunque esser rispettato il limite del 50% dei legittimati.

Inoltre relativamente ai criteri per le PEO, la proposta sindacale appiattisce l'esperienza professionale sull'anzianità di servizio, mentre dalla lettura del CCNL e dal recente incontro con l'ARAN è emerso che l'esperienza professionale non coincide con la mera anzianità di servizio. La proposta dell'Amministrazione attribuisce un punteggio agli incarichi, diversificandolo in misura inversamente proporzionale all'inquadramento.

Infine l'Amministrazione, per ragioni già evidenziate in precedenti sedute, non concorda sul criterio proposto relativamente ai criteri di precedenza a parità di punteggio.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi condivide il testo della nuova proposta dell'Amministrazione e ne illustra i contenuti.

Segnala che le PEO avranno decorrenza dal 1.1.2024, in vigore del vecchio ordinamento professionale, ma che sono legittimati anche gli apicali, con l'anomalia, da risolvere a livello di stato matricolare, di CSA e di cedolino stipendiale, per cui si applica il nuovo differenziale stipendiale non dal 1° maggio ma dal 1° gennaio, in vigore di un diverso inquadramento giuridico.

Evidenzia che nell'incontro ARAN di venerdì scorso è emerso che il fondo del prossimo anno risulterà depauperato, in quanto i differenziali dei cessati potranno essere recuperati a partire dalla nuova posizione iniziale di inquadramento, ovvero, le ex B3 e C2. Di fatto a livello nazionale, la parte sindacale ha accettato che il nuovo ordinamento professionale ai sensi del CCNL 2019-2021 venga finanziato con le risorse del fondo, rinunciando alla possibilità che i differenziali dalle ex B1 e C1 fino alle ex B3 e C2 potessero ritornare al fondo.

Illustra i criteri per le PEO proposti dall'Amministrazione, in parziale accoglimento delle proposte delle OO.SS., anticipando che verranno trasmessi alle stesse.

BOCCIOLESI Lorenzo – FEDERAZIONE GILDA UNAMS pur ritenendo che il lavoro dell'Amm.ne sia apprezzabile, non condivide la riproposizione di criteri che già erano vigenti in riferimento al vecchio contratto. Ritiene che i titoli di studio non debbano essere valutati, ribadendo la necessità di valutare il solo criterio dell'anzianità, al fine di mitigare le perdite economiche derivanti dalla perdita del potere di acquisto dei salari.

PIETROLATA Letizia – C.I.S.L. SCUOLA precisa che in riferimento alla destinazione delle risorse, la richiesta di incremento di 100.000 euro aveva il fine di stabilizzare delle risorse da destinare alle PEO, per consentire che tutti nel triennio possano avere una progressione. Ritiene inaccettabile la proposta dell'Amministrazione, perché annulla le novità introdotte con il CCNL 2019-2021, riproponendo criteri superati. La ratio del nuovo CCNL è di evitare che le PEO diventino procedure concorsuali, delineando una nuova disciplina dei differenziali stipendiali, basata su 3 elementi oggettivi: performance, esperienza professionale maturata in virtù del servizio svolto, e formazione.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo ribadisce che l'anzianità di servizio può essere un elemento utile a qualificare l'esperienza professionale, ma non si sovrappone ad essa.

PIETROLATA Letizia – C.I.S.L. SCUOLA osserva che di fatto l'Amministrazione introduce criteri analoghi a quelli che il CCNL prevede per le PEV (anche se con pesature diverse). Riconferma la proposta unitaria delle OO.SS. e si dichiara non disponibile alla sottoscrizione della proposta dell'Amministrazione.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo osserva che si potrebbe affermare che la proposta sindacale sia contraria allo spirito del contratto, appiattendo l'esperienza professionale con uno scatto automatico. Tra l'altro la proposta dell'Amministrazione era già stata annunciata, l'Amministrazione ha sempre sostenuto che per le PEO si sarebbe proceduto in senso analogo alle PEV, perché la volontà è di valorizzare anche in questo ambito, anche se in misura ridotta, l'assunzione di responsabilità e la formazione. Questa era la linea di indirizzo che era stata data. La proposta sindacale trasforma le progressioni orizzontali in una forma di automatismo.

CECCARELLI Fabio – RSU chiarisce che relativamente alle risorse, la proposta delle OO.SS. derivava da un conteggio approssimativo (personale in servizio al 1.1.2024, togliendo le PEO fatte dal 202-2023 e calcolando il 50%), da cui risultava un importo di circa 290.000. Quindi probabilmente i 257.000 euro proposti dall'Amministrazione potrebbero essere accettabili, anche considerando i pensionamenti prossimi.

Relativamente ai criteri, riconosce quanto condiviso con l'Amministrazione in riferimento alle PEV, ma ribadisce come sia sempre stato evidenziato che il problema del trattamento stipendiale del personale TAB universitario è un problema reale, per cui la proposta delle OO.SS. è andata in questo senso. Negli ultimi anni si sono fatti sforzi per modificare i criteri del protocollo PEO già orientati a questo obiettivo, che il nuovo CCNL conferma, cioè la possibilità di andare ad una progressione economica che non tenga conto di titoli e di

incarichi, al fine di migliorare la condizione economica del personale. Ribadisce che aggiungere all'anzianità di servizio altri criteri non è accettabile per le OO.SS.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo ipotizza una possibile mediazione, l'Amministrazione può venire incontro all'istanza delle OO.SS. di legare l'esperienza professionale all'anzianità, rivedendo però la definizione degli ulteriori criteri, nel cui ambito poter valutare gli incarichi (togliendo del tutto i titoli di studio).

CECCARELLI Fabio - RSU osserva che il vigente CCNL non impone la valutazione degli incarichi, per cui non ritiene accettabile la proposta di mediazione.

CERIMONIA Andrea - SNALS CONFSAL evidenzia che la proposta delle OO.SS. è finalizzata a favorire tutto il personale TAB, rispetto ad un miglioramento stipendiale.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo prende atto che le OO.SS. chiedono di ridurre l'esperienza professionale ad un automatismo stipendiale. Ritiene che se si accettasse di andare in questa direzione, si dovrebbe rivedere radicalmente il sistema di valutazione della performance, che non potrebbe essere più gestita come è attualmente.

CECCARELLI Fabio - RSU chiarisce che non c'è preclusione al riguardo, una revisione della performance era stata già chiesta dalle OO.SS. in passato.

SERENELLI Francesca - RSU condivide quanto affermato dai colleghi. Puntualizza che anche altri Atenei, Milano, Bologna, Palermo, Unistranieri hanno inteso l'esperienza come anzianità di servizio. Osserva che l'art. 86 parla di "svolgimento delle funzioni proprie" e ciò non può coincidere con gli incarichi, e anche l'ARAN nei suoi pareri fa riferimento a "cognizioni ed abilità acquisite", non a incarichi.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi invita le OO.SS. a considerare la possibilità di una mediazione. L'Amministrazione può elaborare una proposta alternativa che cerchi di contemperare le esigenze delle parti.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo chiede se l'ipotesi di spostare gli incarichi, riducendone l'impatto in termini di punteggio, alla lettera C) potrebbe trovare accoglimento.

CECCARELLI Fabio - RSU e PIETROLATA Letizia - C.I.S.L. SCUOLA non condividono la proposta di mediazione.

RENGA Marco - RSU relativamente alla formazione e con particolare riferimento al personale iscritto agli Ordini e perciò obbligato a fare formazione, sollecita l'Amministrazione a tenere conto della formazione obbligatoria di tale personale, anche trovando forme di collaborazione con gli Ordini.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo osserva che la formazione richiesta dagli Ordini, se funzionale all'attività lavorativa, può comunque essere valorizzata.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi chiarisce che comunque deve essere preventivamente autorizzata dal responsabile, se lo è non ci sono problemi in termini di valutazione.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono conclude osservando che le posizioni sono chiare e che probabilmente sarà necessaria una ulteriore riflessione.

LACQUANITI Massimo - FLC C.G.I.L. osserva che effettivamente, dal punto di vista sindacale, la PEO è quanto di più vicino ai vecchi scatti stipendiali, al fine di compensare il depauperamento stipendiale. L'ARAN può aver inteso qualcosa di diverso, ma la parte sindacale dà alle PEO questa interpretazione.

Stante però la necessità di pervenire ad una mediazione, ritiene che si potrebbe sterilizzare questo problema sulle categorie B, C, e D, nel cui ambito la maggioranza dei colleghi potrebbe non avere incarichi, limitando la valutazione degli incarichi alla cat. EP.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo ritiene che la proposta potrebbe essere accolta, sterilizzando gli incarichi per B e C, residuando l'eventuale valutazione ai funzionari e agli EP, in quanto un funzionario è idoneo ad assumere responsabilità di ufficio indennizzabile.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi osserva che effettivamente il nuovo CCNL disegna gli incarichi sui funzionari e sulle elevate professionalità.

CECCARELLI Fabio - RSU propone di riaggiornare la seduta, per consentire alle OO.SS. di riflettere congiuntamente.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo chiede di fare contestualmente una riflessione sulla possibilità di sottoscrizione dell'ipotesi di contratto sui criteri di riparto delle risorse del fondo, oltre che sulla possibilità di conservare, nell'ambito dei criteri per le PEO, la valutazione degli incarichi, pur riducendone al minimo l'impatto in termini di punteggio ed escludendolo per operatori e collaboratori.

ROSI Moira - FLC C.G.I.L. propone di procedere a stipulare due contratti distinti, uno sulla destinazione delle risorse e uno sui criteri per le PEO.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo propone di aggiornare la seduta al 21 ottobre p.v. alle ore 9.30, senza ulteriore convocazione, chiedendo la trasmissione delle osservazioni delle OO.SS. entro giovedì 17 alle ore 13.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 13.45.

Letto, approvato e sottoscritto dai seguenti componenti di parte pubblica e di parte sindacale:

per l'Università degli Studi di Perugia:

Prof. Daniele PARBUONO - Delegato del Rettore

F.to Daniele Parbuono

Dott.ssa ANNA VIVOLO - Direttore Generale

F.to Anna Vivolo

per la Delegazione sindacale:

Componenti della rappresentanza sindacale unitaria:

BELLINO Andrea	_____
BUSINELLI Stefania	Dichiarazione di concordanza (All. 1)
CECCARELLI Fabio	F.to Fabio Ceccarelli
CICIONI Roberto	F.to Roberto Cicioni
DATTINI Valentina	Dichiarazione di concordanza (All. 2)
FRITTELLA Giovanni	F.to Giovanni Frittella
GIANNONI Maurizio	_____
RENGA Marco	Dichiarazione di concordanza (All. 3)
SANTONI Andrea	_____
SEGOLONI Marco	Dichiarazione di concordanza (All. 4)
SERENELLI Francesca	F.to Francesca Serenelli
VOLENTIERA Francesca	Dichiarazione di concordanza (All. 5)

per le OO.SS. di categoria:

FLC/C.G.I.L.	Dichiarazione di concordanza (All. 6)
C.I.S.L. SCUOLA	Dichiarazione di concordanza (All. 7)
SNALS CONFSAL	Dichiarazione di concordanza (All. 8)
F.G.U. FEDERAZIONE GILDA UNAMS	Dichiarazione di concordanza (All. 9)
ANIEF UNIVERSITÀ	Dichiarazione di concordanza (All. 10)